



## CASE ATER: “UNA RIFORMA PER TUTELARE I PIÙ DEBOLI”

### **Le case pubbliche sono un bene sociale.**

Il disegno di legge, attualmente all'esame della Commissione Urbanistica e territorio del Consiglio regionale, ha l'obiettivo di porre mano al sistema di assegnazione e gestione degli oltre 40 mila alloggi del patrimonio pubblico del Veneto perché sia più equo, superi ingiuste rendite di posizione e riesca ad assicurare il diritto alla casa a chi ha più bisogno: anziani, genitori soli, disoccupati, giovani coppie”.

Vi è l'intenzione di introdurre elementi di responsabilizzazione degli assegnatari: contratti a scadenza ma rinnovabili, canoni sociali ma commisurati al reddito, regole di rispetto del decoro dell'alloggio, mobilità qualora l'alloggio non sia più rispondente alle esigenze del nucleo familiare.

Il testo del disegno di legge attualmente al vaglio del Consiglio regionale prevede a) contratti rinnovabili, previa verifica dei requisiti; b) canoni agganciati all'ISEE degli assegnatari; c) mobilità di alloggio nel caso di mutate esigenze dell'inquilino; d) maggior rigore per gli inquilini che danneggiano l'alloggio e/o le parti comuni o che utilizzano l'abitazione per attività illecite.

L'obiettivo è di introdurre alcune regole di buon senso e di corretta gestione, fermo restando il principio cardine della riforma: **le fasce più deboli sono e resteranno protette.**

Al fine di ottenere informazioni in merito alle modifiche legislative che dovessero intervenire, vi invitiamo a consultare periodicamente il sito Web dell'ATER di Padova [www.aterpadova.com](http://www.aterpadova.com). Gli uffici restano comunque a disposizione per eventuali richieste di chiarimento da inoltrarsi all'indirizzo Email [info@aterpadova.it](mailto:info@aterpadova.it)

Padova, maggio 2017

---